

Esercizi lezioni 1 e 2

PROF. GIUSEPPE DI LIDDO

Esercizi 2.1 e 2.2

Costi		Ricavi	
Rim. iniziali di prodotti finiti	60	Vendita di prodotti finiti	500
Rim. iniziali di beni intermedi	30	Rim. finali di prodotti finiti	160
Acquisti di beni intermedi	45	Rim. finali di beni intermedi	45
Stipendi e salari	130		
Ammortamenti	200		
Oneri finanziari	40		

Si calcoli (2.1):

1. il valore aggiunto;
2. l'utile;
3. il valore aggiunto tipo prodotto netto;
4. il valore aggiunto di cassa;
5. il profitto, nell'ipotesi che il capitale investito nell'azienda sia pari a 2000 di cui il 60% capitale proprio e il tasso di interesse sia pari al 5%;
6. il risultato di impresa misurato come utile di cassa (*cash flow*), nell'ipotesi che la spesa di investimenti sia stata pari a 500.

Soluzioni (2.1):

1.	VA	=	$500 + (160 + 45 - 60 - 30) - 45$	=	570
2.	U	=	$570 - 130 - 200 - 40$	=	200
3.	VA_{pn}	=	$570 - 200$	=	370
4.	VA_{ca}	=	$500 - 45$	=	455
5.	rK_p^m	=	$0,05 * (2.000 * 0,60)$	=	60
	Π	=	$200 - 60$	=	140
6.	U^{cf}	=	$500 - 45 - 500 - 130 - 40$	=	-215
	U^{cf}	=	$(U + A - VS - I) = 200 + 200 - 115 - 500$	=	-215

Si calcoli (2.2):

COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali di prodotti finiti	80	Vendita di prodotti finiti	590
Rimanenze iniziali di beni intermedi	20	Rimanenze finali di prodotti finiti	90
Acquisti di beni intermedi	45	Rimanenze finali di beni intermedi	15
Salari e stipendi	150		
Ammortamenti	280		
Interessi passivi	35		
Utile	85		

Si calcoli (2.2):

la differenza tra le entrate e le uscite, in termini di competenza e in termini di cassa, nelle seguenti due ipotesi alternative:

1. acquisto, nel corso dell'esercizio, di un bene strumentale del costo di 300 (si tenga costante il valore degli ammortamenti);
2. nessun acquisto di beni strumentali e un incremento delle vendite tale da azzerare le rimanenze finali di prodotti finiti.

Soluzioni (2.2):

Saldo in termini di competenza

1.	U	=	85
2.	U	=	85

Saldo in termini di cassa

1.		$590 - 45 - 150 - 35 - 300$	=	60
2.	pq^{ven}	=	$590 + 90 = 680$	
	<i>da cui</i>	$680 - 45 - 150 - 35$	=	450

Esercizi 4.1 e 4.2

Si considerino due paesi, A e B , che tassano i residenti sul reddito mondiale e i non residenti sul reddito prodotto nel proprio territorio. In un determinato periodo d'imposta un contribuente, residente nel paese A , ha percepito un reddito complessivo di 5000, di cui 3000 (Y_A) prodotti nel paese A e 2000 (Y_B) nel paese B . Nell'ordinamento del paese A è previsto il credito d'imposta sui redditi prodotti all'estero fino a concorrenza della quota di imposta pari al rapporto fra il reddito prodotto all'estero e il reddito complessivo.

Si calcoli (4.1):

Calcolare il credito d'imposta sui redditi prodotti all'estero, riconosciuto al contribuente del paese *A*, nelle due seguenti ipotesi:

1. nel paese *A* l'imposta sul reddito è progressiva per scaglioni con la struttura riportata nella tabella che segue, mentre nel paese *B* è proporzionale con aliquota del 20%;

fino a 1000	10%
oltre 1000 fino a 3000	20%
oltre 3000	30%

2. ferma restando l'imposta del paese *B*, anche nel paese *A* l'imposizione sul reddito è proporzionale con aliquota del 15%.

Soluzioni (4.1):

1. Nella prima ipotesi in A l'imposta sul reddito complessivo risulta:

$$T_A = 1000 \times 0,1 + 2000 \times 0,2 + 2000 \times 0,3 = \mathbf{1100}$$

Mentre, l'imposta pagata all'estero è:

$$T_B = 2000 \times 0,2 = 400$$

Il credito d'imposta massimo risulta:

$$\mathit{max} CI^{re} = T_A \times \left(\frac{Y_B}{Y_A + Y_B} \right) = \mathbf{1100} \times \frac{2000}{5000} = \mathbf{440}$$

Soluzioni (4.1):

L'imposta pagata all'estero non supera il limite massimo del credito:

$$T_B = 400 < \max CI^{re} = 440$$

di conseguenza il contribuente potrà godere di un credito d'imposta pari all'imposta estera: $CI^{re} = 400$.

L'imposta totale, quindi, risulta:

$$T_{c1} = T_A - CI^{re} + T_B = \mathbf{1100} - 400 + 400 = \mathbf{1100}$$

Soluzioni (4.1):

2. Nella seconda ipotesi in A l'imposta sul reddito complessivo risulta:

$$T_A = 5000 \times 0,15 = 750$$

Il credito d'imposta massimo risulta:

$$\max CI^{re} = Y_B \times 0,15 = 2000 \times 0,15 = 300$$

In questo caso l'imposta pagata all'estero supera il limite massimo del credito:

$$T_B = 400 > \max CI^{re} = 300$$

di conseguenza il contribuente potrà godere di un credito d'imposta inferiore all'imposta estera: $CI^{re} = 300$.

L'imposta totale, quindi, risulta:

$$T_{c2} = T_A - CI^{re} + T_B = 750 - 300 + 400 = 850$$



Si calcoli (4.2) l'imposta quando il paese A prevede, anziché il credito di imposta:

1. l'esenzione dei redditi prodotti all'estero;
2. la deducibilità delle imposte pagate all'estero.

Soluzioni (4.2):

1. Qualora lo stato A preveda il sistema dell'esenzione l'imposta complessiva risulta:

$$T_c = T_A + T_B = 500 + 400 = 900$$

dove $T_A = 1000 \times 0,1 + 2000 \times 0,2 = 500$.

2. In caso di deducibilità dell'imposta estera, invece, otteniamo:

$$Y_c = Y_A + Y_B - T_B = 5000 - 400 = 4600$$

e applicando gli scaglioni l'imposta sul reddito complessivo in A risulta:

$$T_A = 1000 \times 0,1 + 2000 \times 0,2 + 1600 \times 0,3 = 980$$

l'imposta complessiva, quindi, è:

$$T_c = 980 + 400 = 1380$$